

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 17 luglio 2018, n. 182

P.O.R. PUGLIA FESR FSE 2014-2020. ASSE VI - Azione 6.2 – Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate, adottato con D.D. n. 202/2017. Tipologia C - Approvazione verbali, graduatoria dei progetti ammessi, elenco dei progetti esclusi. RIAPERTURA TERMINI AVVISO.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI

gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

la D.G.R. n. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA - Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

la D.G.R. n. 1744 del 12.10.2015 con cui l'Ing. Barbara Valenzano è stata nominata Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

la D.G.R. n. 457 del 08.04.2016, di modifiche ed integrazioni all'allegato 3 alla citata D.G.R. n. 1518/2015;

la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti ai Dipartimenti e le rispettive funzioni;

il D.P.G.R. n. 304 del 10.05.2016 con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;

la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con cui, tra gli altri, l'Ing. Giovanni Scannicchio è stato nominato Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;

la Decisione di Esecuzione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 (di seguito Programma);

la D.G.R. n. 1735 del 06.10.2015, con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 ed è stato approvato il Programma;

la D.G.R. n. 1131 del 26.05.2015, con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del Programma, individuandola nella persona del Dirigente del Servizio Programmazione Unitaria (oggi Sezione);

il Programma, declinato in XIII Assi prioritari tra cui l'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" (FESR) e la priorità 6.e intitolata "Agire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese le aree di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione dell'inquinamento acustico", che comprende l'azione 6.2 denominata "Interventi per la bonifica di aree inquinate";

la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di Responsabile dell'Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate", in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale della Sezione, di cui al D.P.G.R. n. 316/2016, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel Programma;

la D.G.R. n. 970 del 13.06.2017, modificata con la D.G.R. n. 1242 del 28.07.2017, con cui è stato approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del Programma;

la D.D. n. 39 del 21.06.2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del Programma;

CIO' PREMESSO

con la D.G.R. n. 1156 del 13.07.2017 è stato approvato lo schema di avviso di selezione relativo all'azione 6.2 "interventi per la bonifica di aree inquinate" ed è stata disposta la variazione al bilancio di previsione 2017 e triennale 2017-2019;

- con la D.D. n. 202 del 08.08.2017, pubblicata sul BURP n. 106 del 14.09.2017, è stato adottato l'Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate a valere sul Programma (di seguito Avviso), per complessivi € 68.629.329,63 da destinare, tra le altre, alla seguente tipologia di intervento:

TIPOLOGIA C Progettazione e esecuzione di interventi di Messa in Sicurezza Operativa, Messa in Sicurezza Permanente e Bonifica di aree contaminate, siti industriali dismessi, aree oggetto di discariche abusive ovvero discariche dismesse di rifiuti esercite in forza di ordinanze contingibili ed urgenti - € 40.807.357,55;

con la D.D. n. 243 del 19.10.2017, pubblicata in data 19.10.2017 su "amministrazione trasparente" nonché in data 20.10.2017 nella sezione "tutte le news" del sito istituzionale www.regione.puglia.it, sono state apportate rettifiche non sostanziali agli allegati dell'Avviso;

RICHIAMATE

- la D.D. n. 286 del 29.11.2017 con cui sono state nominate le commissioni tecniche di valutazione per le

istanze pervenute per le Tipologie di intervento previste dall'Avviso, tra cui la Commissione della tipologia C;

- la D.D. n. 7 del 23 gennaio 2018, con cui è stata disposta l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi nonché, l'elenco dei progetti che, durante le varie fasi istruttorie, non sono stati ritenuti ammissibili e che, dunque, sono stati esclusi per le motivazioni puntualmente indicate nei verbali redatti dalla Commissione tecnica di valutazione;
- la D.D. n. 25 del 23 gennaio 2018, con cui è stata disposta la riapertura dei termini dell'Avviso, in favore delle Amministrazioni che ai sensi dell'art. 8 co. 1 non hanno superato l'ammissibilità formale, secondo le seguenti modalità:
 - a) concessione di n. 20 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del provvedimento n. 56/2018 (Bollettino n. 51 del 12 aprile 2018), per presentare istanza di riesame mediante la ritrasmissione della documentazione ritenuta utile al fine di rimuovere le eccezioni di inammissibilità formale rilevate;
 - b) concessione di ulteriori n. 60 giorni** a partire dal giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria di cui alla precedente lettera a), a tutte le Amministrazioni pubbliche ai sensi del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., ricadenti sul territorio della Regione Puglia, interessate a partecipare all'Avviso come originariamente proposto;
- la D.D. n. 47 del 27 febbraio 2018 con cui è stata disposta la rettifica della determinazione n. 25/2018 nella sola parte riferita alla riapertura dei termini di cui al punto **a)**;

RILEVATO che con la D.D. n. 176 del 05.07.2018, è stata disposta la sostituzione del Segretario della Commissione tecnica, di cui alla determinazione dirigenziale n. 286/2017, e per effetto nominato nelle funzioni, l'Ing. Annamaria Basile (già componente);

CONSIDERATO che la suddetta Commissione tecnica di valutazione si è riunita in data 9 luglio 2018 per la seconda seduta dei lavori finalizzata all'istruttoria delle istanze di riesame e, in tale sede, ha preso atto che, per la tipologia C, entro la scadenza del 21.03.2018, sono pervenute le seguenti 5 istanze, identificate con il numero d'ordine progressivo:

N. d'ord.	Richiedente	Id. sito
32	comune di STATTE	Area Vasta esterna al SIN di Taranto
46	Commissario Straordinario Interventi di Bonifica e Ambientalizzazione di Taranto	Aree Cimitero San Brunone
69	comune di CAROVIGNO	Contrada Palchi/Maraminna
70	comune di CAROVIGNO	Contrada Cornacchia Macchiagrande
72	comune di CORATO	Contrada Maccarone Sant'Elia

DATO ATTO che, in ossequio a quanto disposto dall'art. 8 dell'Avviso, nelle sedute del 5, del 7 e del 13 dicembre 2017, la Commissione tecnica di valutazione ha proceduto ad effettuare le verifiche, istruendo le istanze pervenute nel seguente modo:

- verifica di ammissibilità formale ex art. 8 co. 1 dell'Avviso;

- verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale delle istanze ritenute formalmente ammissibili, ex art. 8 co. 2 dell'Avviso;
- istruttoria tecnica di valutazione delle istanze che favorevolmente hanno superato la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale, ex art. 8 co. 3 primo periodo dell'Avviso;

CONSIDERATO che, al termine della fase di cui all'art.8 co. 1 dell'Avviso, la Commissione ha ritenuto che:

- non soddisfacessero i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso, per le motivazioni puntualmente indicate negli stessi verbali e che qui si intendono riportate e richiamate, le seguenti domande:

N. d'ord.	Richiedente	Id. sito
32	Comune di STATTE	Area Vasta esterna al SIN di Taranto
69	Comune di CAROVIGNO	Contrada Palchi/Maraminna
70	Comune di CAROVIGNO	Contrada Cornacchia Macchiagrande

- soddisfacessero i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso, e pertanto da sottoporre alla verifica di ammissibilità sostanziale di cui all'art. 8 co. 2 dell'Avviso, le seguenti domande:

N. d'ord.	Richiedente	Id. sito
46	Commissario Straordinario Interventi di Bonifica e Ambientalizzazione di Taranto	Aree Cimitero San Brunone
72	comune di CORATO	Contrada Maccarone Sant'Elia

DATO ATTO che, a conclusione della verifica di ammissibilità sostanziale di cui all'art.8 co. 2 dell'Avviso, la Commissione ha ritenuto che gli interventi ammessi – indicati nella tabella precedente - soddisfacessero i criteri di ammissibilità sostanziale di cui all'art. 2 co. 2 dell'Avviso, pertanto da ammettere alla successiva istruttoria tecnica di valutazione di cui all'art. 8 co. 3 primo periodo;

DATO ATTO che, a conclusione delle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale nonché dell'istruttoria tecnica di valutazione delle candidature finalizzata all'attribuzione dei punteggi, gli esiti istruttori finali con indicazione del punteggio ottenuto in ordine decrescente sono i seguenti:

Posizione graduatoria	N. d'ord.	Richiedente	Id. Sito	Punteggio
1	46	Commissario Straordinario Interventi di Bonifica e Ambientalizzazione di Taranto	Aree Cimitero San Brunone	87
2	72	Comune di CORATO	Contrada Maccarone Sant'Elia	68

OCCORRE:

- **approvare** il verbale prodotto dalla Commissione tecnica di valutazione;
- **approvare** gli esiti istruttori finali ivi riportati e, per l'effetto, **approvare la graduatoria dei progetti ammessi**, come di seguito:

Avviso di selezione azione 6.2 - GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMESSI – Tipologia C					
Posizione graduatoria	Richiedente	Id. sito	Denominazione intervento	Punteggio	Contributo richiesto
1	Commissario Straordinario Interventi di Bonifica e Ambientalizzazione di Taranto	Aree Cimitero San Brunone	Bonifica delle aree non pavimentate	87	3.929.293,74
2	comune di CORATO	C.da Maccarone/Sant'Elia	bonifica e messa in sicurezza permanente ex discarica rsu	68	1.365.000,00

- **approvare** l'elenco dei progetti che, durante le varie fasi istruttorie, non sono stati ritenuti ammissibili e che, dunque, vengono esclusi per le motivazioni puntualmente indicate nei verbali redatti dalla Commissione tecnica di valutazione e che qui si intendono riportate e richiamate, come di seguito:

Avviso di selezione azione 6.2 - ELENCO PROGETTI ESCLUSI – Tipologia C	
Richiedente	Denominazione intervento
Comune di STATTE	Area Vasta esterna al SIN di Taranto
Comune di CAROVIGNO	Contrada Palchi/Maraminna
Comune di CAROVIGNO	Contrada Cornacchia Macchiagrande

- **riaprire i termini dell'Avviso di 60 giorni**, come disposto dalla Determinazione n. 25 del 15 febbraio 2018, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento per consentire a tutte le Amministrazioni di riproporre l'istanza e, in generale, a tutte quelle che, pur non avendo proposto domanda di finanziamento, hanno eventualmente interesse attuale ad aderire all'Avviso;
- **stabilire** che l'impegno contabile a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 6.2 Interventi per la bonifica di aree inquinate - in favore delle Amministrazioni ammesse a finanziamento con il presente provvedimento, sarà disposto con successivo separato atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm. e ii.:

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del

bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

DETERMINA

- › **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- › **di prendere atto** dell'istruttoria svolta dalla Commissione tecnica nominata con D.D. n. 286/2017 e con la DD. n. 176 del 5 luglio 2018 per la valutazione formale, sostanziale e tecnica delle istanze pervenute nell'ambito della Tipologia di intervento C di cui all'Avviso di selezione per interventi di Bonifica dei siti inquinati" Azione 6.2 del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- › **di approvare** integralmente il verbale e i relativi allegati parte integrante, prodotti dalla Commissione tecnica di valutazione nella seduta del giorno 2 luglio 2018, compiegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, contenenti l'elenco dei progetti ammessi a seguito delle verifiche di ammissibilità formale sostanziale e dell'istruttoria tecnica di valutazione, nonché di quelli non ammessi con indicazione dei motivi;
- › **di approvare e fare propri** gli esiti istruttori finali e, per l'effetto, la graduatoria dei progetti ammessi, con indicazione del punteggio in ordine decrescente, come indicati in premessa;
- › **di approvare** l'elenco dei progetti che, durante le varie fasi istruttorie, non sono stati ritenuti ammissibili e che, dunque, vengono esclusi per le motivazioni puntualmente indicate nei verbali redatti dalla Commissione tecnica di valutazione e che qui si richiamano;
- › **di disporre la riapertura dei termini dell'Avviso di 60 giorni**, come disposto dalla Determinazione n. 25 del 15 febbraio 2018, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento per consentire a tutte le Amministrazioni di riproporre l'istanza e, in generale, a tutte quelle che, pur non avendo proposto domanda di finanziamento, hanno eventualmente interesse attuale ad aderire all'Avviso;
- › **di dare atto** che, l'impegno contabile della spesa in favore delle Amministrazioni ammesse a finanziamento sulle risorse del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 6.2 Interventi per la bonifica di aree inquinate - sarà disposto con successivo separato provvedimento;
- › **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sui siti web istituzionali della Regione.

Il presente provvedimento:

- a. viene redatto in forma integrale ai fini della pubblicità legale, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 e ss. mm.e ii., in materia di protezione dei dati personali;
- b. sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato generale della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- e. sarà trasmesso al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

Il presente atto, composto da n. _____ facciate, oltre all'allegato A di n. _____ facciate per complessive n. _____ facciate, è adottato in un unico originale.

**Il Dirigente di Sezione
Responsabile dell'azione 6.2
Ing. Giovanni Scannicchio**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA**

Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate a valere sulle risorse del P.O.R. PUGLIA FESR 2014-2020 – Asse VI “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali”- Azione 6.2 “Interventi per la bonifica di aree inquinate”. Commissione tecnica di valutazione di cui all’art. 8, comma 4 dell’Avviso per la **tipologia C** nominata con D.D. 2017/286/090/DIR del 29-11-2017.

Processo Verbale n.2 del giorno 9 luglio 2018

L’anno 2018, il giorno 9 del mese di luglio presso la sede della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche regionale, in Bari, via Gentile n.52, si è riunita la Commissione in epigrafe per la quarta seduta dei lavori, composta come segue:

ing. Sergio De Feudis	Presidente
dott. geol. Oronzo Simone	Componente
ing. Annamaria Basile	Componente - Segretario

Premesso che:

- con determinazione del Dirigente della sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n.7 del 23 gennaio 2018 si è proceduto all’approvazione dei verbali e delle graduatorie dei progetti ammessi e di quelli esclusi di cui alla procedura in epigrafe (tipologia C), oltre all’impegno contabile della spesa;
 - con determinazione del Dirigente della sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n.25 del 7 febbraio 2018, è stata determinata, sempre per la tipologia C, la riapertura dei termini, in particolare mediante una prima fase che prevede la concessione di n.20 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP, “alle amministrazioni che, in base all’elenco approvato con la D.D. n.7 del 23 gennaio 2018 non hanno superato l’ammissibilità formale, per presentare istanza di riesame” allegando dichiarazione di conferma della domanda originaria unitamente alla “documentazione ritenuta utile al fine di rimuovere le eccezioni di inammissibilità formale rilevate, e alla ricevuta di consegna della istanza originaria.”;
 - con determinazione del Dirigente della sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche 2018/176/090/DIR del 05-07-2018, l’ing. Annamaria Basile è stata nominata segretario della Commissione in oggetto, costituita con D.D. 2017/286/090/DIR del 29-11-2017;
- la Commissione si è riunita per la valutazione di cui all’art. 8, comma 4 dell’Avviso per la **tipologia C** nominata con D.D. 2017/286/090/DIR del 29-11-2017 in relazione alle istanze di riesame pervenute all’Amministrazione regionale ai sensi del secondo capoverso, lettera a) del determinato di cui alla n.25 del 7 febbraio 2018 innanzi richiamata.

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA**

La commissione prende atto delle domande di riesame consegnate dal Responsabile del procedimento, di seguito identificate con il numero d'ordine progressivo di ingresso della originaria istanza, l'indicazione del soggetto richiedente e localizzazione dell'intervento candidato:

- 32 STATTE Area Vasta esterna al SIN di Taranto
- 46 COMMISSARIO STRAORDINARIO INTERVENTI DI BONIFICA E AMBIENTALIZZAZIONE DI
TARANTO aree Cimitero San Brunone
- 69 CAROVIGNO Contrada Palchi/Maraminna
- 70 CAROVIGNO Contrada Cornacchia Macchiagrande
- 72 CORATO Contrada Maccarone Sant'Elia

prende altresì atto della nota del Responsabile di Azione inerente chiarimenti e precisazioni relativi all'istanza n.46, che si allega al presente verbale per farne parte integrante (allegato n.1) e, ai sensi dell'art. 8, comma 1 dell'Avviso procede congiuntamente con la verifica di ammissibilità formale in relazione ai criteri dell'articolo 7 dell'Avviso medesimo, per ciascuna delle domande, come di seguito riportato.

- | | | |
|------|--------|--------------------------------------|
| • 32 | STATTE | Area Vasta esterna al SIN di Taranto |
|------|--------|--------------------------------------|

La Commissione, osserva che la documentazione trasmessa rimuove i motivi di inammissibilità formale di cui ai punti 1) e 3) del processo verbale n.1 dell'11 gennaio 2018, mentre rileva che non è stata prodotta ulteriore documentazione amministrativa al fine di rimuovere le eccezioni di inammissibilità formale rilevata al punto 2) del suddetto processo verbale n.1 dell'11 gennaio 2018, e pertanto ritiene che l'istanza non soddisfi i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso, per la seguente motivazione:

- *Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera d) dell'Avviso, in quanto l'ordinanza dichiarata e allegata, "per gli interventi eseguiti in sostituzione", non verte in materia di adempimenti al titolo V (Bonifica di siti contaminati) ex art. 244 del d.lgs 152/2006, bensì è in materia di prevenzione, salute e igiene pubblica, e pertanto non costituisce valida dichiarazione/allegazione di documentazione idonea ad attestare la sussistenza del presupposto dell'inerzia/inadempimento del soggetto responsabile, del proprietario del sito e di altri soggetti interessati, presupposto necessario per l'attivazione dell'intervento d'ufficio da parte della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 250 del d.lgs 152/2006, così come previsto all'art. 6, comma 1, a pena di inammissibilità.*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

A margine, in riferimento a quanto esposto alla lettera L. della "relazione chiarificatrice delle osservazioni del verbale n.1 del 11/01/2018 (pag.2/14)" prodotta dal Comune di Statte, la Commissione ritiene opportuno precisare quanto segue.

L'art. 6) comma 1 dell'Avviso prevede testualmente che la documentazione, per gli interventi eseguiti in sostituzione, attestante la sussistenza dei presupposti per l'attivazione dell'intervento da parte della p.a. ai sensi dell'art. 250 del TUA deve essere fornita "in relazione alla specificità del caso": tale locuzione permette di escludere che le due tipologie di ordinanze indicate alla successiva lettera a) possano essere tra loro fungibili al fine di assolvere al requisito prescritto; ciò è confermato anche dall'utilizzo della congiunzione disgiuntiva semplice "ovvero" avente lo stesso valore di "oppure" a motivo che, essendo posta tra due definizioni indipendenti (definizione di due ordinanze emesse ai sensi di normative differenti) e non tra una definizione e una che meglio la specifica, non lascia spazio ad una alternativa ipotesi che "ovvero" abbia il significato di 'ossia, vale a dire, per meglio dire'.

Ne discende il carattere residuale cui inerisce la presentazione di Ordinanza Sindacale ai sensi dell'art. 50 del TUEL, evidentemente nel caso di situazioni che rappresentano pericolo per la salute dei cittadini e necessitano di interventi che, "in relazione alla specificità del caso", prescindono dall'accertamento delle responsabilità e dall'ordinanza di cui all'art. 244 del TUA, quest'ultima di esclusiva competenza provinciale; tale può essere il caso di ordinanza che venisse emanata per le esigenze contingibili e urgenti ai sensi dell'art. 50 del TUEL, nei confronti del proprietario non responsabile ma obbligato ope legis, giusto art. 245, comma 2, del TUA, alle "misure di prevenzione secondo la procedura di cui all'articolo 242" e che legittima, per accertato inadempimento, alla esecuzione d'ufficio a termini dell'art. 250 del TUA (... "qualora" ... "non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati"), ovviamente e beninteso in relazione all'attività oggetto del contenuto ordinatorio fondato sui presupposti di contingibilità e urgenza.

Allo stato degli atti, il presupposto giuridico per la legittimazione attiva del Comune di Statte alle invocate procedure di cui all'art. 242, comma 7, richiamate nella premessa dell'Ordinanza sindacale n.62/2017, si riviene chiaramente e unicamente dalla previsione di cui all'art. 245, comma 1 del D. Lgs 152/2006; peraltro nella stessa "relazione chiarificatrice delle osservazioni del verbale n.1 del 11/01/2018 (pag.2/14)" è riportato che il Comune "in tutti questi anni è sempre stato considerato quale soggetto pubblico qualificato "interessato". Del tutto inconferente, al proposito, è il contestuale richiamo "ai sensi dell'art. 250 del TUA", giacché tale ipotesi comporta in punto di diritto il trasferimento dell'obbligo (non la facoltà) di provvedere per la



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA**

bonifica in capo al Comune, che deve per ciò adempiere d'ufficio, non più quale soggetto pubblico meramente interessato.

Tale onere sorge solo nel momento in cui si manifesta la volontà definitiva in senso dell'inadempimento non solo da parte del soggetto responsabile ma anche da parte dei proprietari a termini dell'art. 250 del TUA (... "qualora" ... "non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati"), viepiù considerato che:

- 1) l'ordinanza ex art. 244 "è comunque notificata anche al proprietario del sito ai sensi e per gli effetti dell'articolo 253" (art. 244, comma 3)*
- 2) gli interventi "costituiscono onere reale sui siti contaminati qualora effettuati d'ufficio dall'autorità competente ai sensi dell'articolo 250" (art. 253, comma 1).*

A ben vedere, l'oggetto dell'ordinanza sindacale n.62/2017 è costituito unicamente da divieti/prescrizioni in merito all'utilizzo/fruizione delle aree interessate, per "ridurre o eliminare il rischio sanitario connesso alla ingestione di alimenti potenzialmente tossici o comunque nocivi". Essa non può dunque che rilevare per quanto ne forma oggetto, anche per quanto concerne l'accertamento dell'inadempimento afferente e l'eventuale esecuzione in sostituzione e in danno.

Una ordinanza emessa ai sensi dell'art. 50 del TUEL avrebbe ben potuto - ma così non è - avere ad oggetto un onere di "facere" per contrastare l'evento di contaminazione ascrivibile al genus delle misure di prevenzione di cui agli art. 240 e 304 del TUA, con ciò determinando il presupposto per l'esecuzione in danno e in sostituzione, di tutte e sole quelle misure a carattere contingibile e urgente ("in relazione alla specificità del caso") ricadenti nel genus dell'azione di prevenzione ed eventualmente oggetto del dispositivo ordinatorio, nelle more della attuazione delle procedure amministrative di cui all'articolo 242 e dei conseguenti interventi di bonifica e messa in sicurezza operativa o permanente.

Nondimeno giammai detta ordinanza sindacale avrebbe potuto avere ad oggetto attività che normativamente non sono connotate dal carattere d'urgenza e immediatezza, quali la redazione ed esecuzione di un progetto operativo di bonifica oggetto della domanda di candidatura, il soggetto obbligato alla cui attività è individuato dall'ordinanza emessa ai sensi dell'articolo 244 del D. Lgs.152/2006, e per cui l'intervento sostitutivo "in conformità a quanto disposto dall'articolo 250" è prescritto dall'amministrazione provinciale competente al verificarsi della ipotesi espressamente indicata al comma 4 dell'articolo 244 medesimo (cfr. T.A.R. Calabria, sede di Catanzaro, Sezione I, con la sentenza 31 maggio 2010, n. 959, in merito all'incompetenza del Comune all'ordinanza per la bonifica dell'area inquinata, non assumibile fra le ordinanze contingibili ed urgenti).

www.regione.puglia.it

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 - Zona Industriale - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403501

4/8



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

Nella stessa "relazione chiarificatrice delle osservazioni del verbale n.1 del 11/01/2018 (pag.2/14)" si dà contezza che il procedimento ex art. 244 è avviato e non concluso ("in attesa di provvedimento"), tal ch  il documento la cui mancanza   eccepita a motivo di inammissibilit  formale, allo stato degli atti trasmessi per il riesame non ha ancora visto la sua luce; tale circostanza appare dirimente e assorbente di ogni precedente considerazione.

- 46 COMMISSARIO STRAORDINARIO INTERVENTI
DI BONIFICA E AMBIENTALIZZAZIONE DI TARANTO aree Cimitero San Brunone

La Commissione, preso atto della documentazione ritenuta utile al fine di rimuovere le eccezioni di inammissibilit  formale rilevate, ritiene che l'istanza soddisfi i criteri di ammissibilit  formale di cui all'art. 7 dell'Avviso.

- 69 CAROVIGNO Contrada Palchi/Maraminna
- 70 CAROVIGNO Contrada Cornacchia Macchiagrande

Per entrambe le candidature oggetto di richiesta di riesame da parte del Comune di Melpignano la Commissione osserva che la documentazione trasmessa   utile unicamente ai fini della rimozione dei motivi di inammissibilit  formale di cui ai punti 1) e 2) del processo verbale n.1 dell'11 gennaio 2018, mentre si rileva che non   stata prodotta ulteriore documentazione amministrativa al fine di rimuovere l'eccezione di inammissibilit  formale formulata al successivo punto 3) del suddetto processo verbale n.1 dell'11 gennaio 2018, e pertanto ritiene che l'istanza non soddisfi i criteri di ammissibilit  formale di cui all'art. 7 dell'Avviso, per la seguente motivazione:

- *Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera d) dell'Avviso, in quanto la domanda   carente degli esiti della caratterizzazione e dell'Analisi di Rischio approvati ai sensi dell'art.242 del TUA e ss.mm.ii., e dell'indicazione degli estremi identificativi dell'atto dirigenziale di approvazione regionale, cos  come previsto all'art. 6, comma 2, a pena di inammissibilit .*

A margine la commissione osserva che la documentazione allegata alla domanda non chiarisce la riconducibilit  al soggetto pubblico dell'eventuale inquinamento cos  come previsto all'articolo 4 dell'Avviso. Viepi , considerato che nella "relazione integrativa ing. Melpignano" si evidenzia che "Negli ultimi anni, gli organi di vigilanza e controllo ambientale (Finanza, Forestale, Carabinieri) hanno pi  volte intimato all'Ente



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA**

comunale, la emissione di ordinanza ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs 152/2006 per avviare le operazioni di bonifica e messa in sicurezza dei siti oggetto della presente candidatura.", la commissione conclusivamente richiama:

- la previsione di cui all'art. 239, comma 2, lettera a) del D. Lgs 152/2006: "Ferma restando la disciplina dettata dal titolo I della parte quarta del presente decreto, le disposizioni del presente titolo non si applicano: a) all'abbandono dei rifiuti disciplinato dalla parte quarta del presente decreto. In tal caso qualora, a seguito della rimozione, avvio a recupero, smaltimento dei rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato, si accerti il superamento dei valori di attenzione, si dovrà procedere alla caratterizzazione dell'area ai fini degli eventuali interventi di bonifica e ripristino ambientale da effettuare ai sensi del presente titolo;

- nonché quanto riportato all'art. 2, comma 1, dell'Avviso: "...restano esclusi dal presente Avviso gli interventi di rimozione di rifiuti abbandonati o depositati in maniera incontrollata disciplinati dall'art. 192 del TUA".

- | | | |
|------|--------|------------------------------|
| • 72 | CORATO | contrada Maccarone Sant'Elia |
|------|--------|------------------------------|

La Commissione, preso atto della documentazione ritenuta utile al fine di rimuovere le eccezioni di inammissibilità formale rilevate, ritiene che l'istanza soddisfi i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso.

Al termine della fase di cui all'art.8, comma 1, dell'Avviso, la Commissione:

- ritiene che non soddisfi i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso per le motivazioni puntualmente indicate con riferimento alla relativa istanza nel presente verbale – che qui si intendono integralmente richiamate – la seguente domanda:

- 32 STATTE Area Vasta esterna al SIN di Taranto
- 69 CAROVIGNO Contrada Palchi/Maraminna
- 70 CAROVIGNO Contrada Cornacchia Macchiagrande

- ritiene formalmente ammissibile, e pertanto da sottoporre alla verifica di ammissibilità sostanziale di cui al comma 2 dell'art. 8 dell'Avviso, le seguenti domande:

- 46 COMMISSARIO STRAORDINARIO INTERVENTI DI BONIFICA E AMBIENTALIZZAZIONE DI TARANTO aree Cimitero San Brunone
- 72 CORATO Contrada Maccarone Sant'Elia

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA**

Preliminarmente all'espletamento della verifica del soddisfacimento dei *criteri di ammissibilità sostanziale* di cui al punto 2. dell'art. 2 dell'Avviso, la Commissione, richiama e dà atto di quanto già riportato nel processo verbale n.1 dell'11 gennaio 2018 della Commissione tecnica medesima, in ordine alla natura e alla portata delle valutazioni da effettuare, cui si fa espresso rinvio e che qui si intende espressamente riportato.

La Commissione procede pertanto ai sensi dell'art. 8, comma 2 dell'Avviso, con la verifica del soddisfacimento dei *criteri di ammissibilità sostanziale* di cui al punto 2. dell'art. 2 in ordine alla istanza ritenuta formalmente ammissibile, come di seguito riportato.

- | | | |
|------|--------|------------------------------|
| • 72 | CORATO | Contrada Maccarone Sant'Elia |
|------|--------|------------------------------|

La Commissione ritiene che l'istanza soddisfi i criteri di ammissibilità sostanziale di cui al punto 2. dell'art. 2 dell'Avviso.

- | | | |
|------|---|---------------------------|
| • 46 | COMMISSARIO STRAORDINARIO INTERVENTI
DI BONIFICA E AMBIENTALIZZAZIONE DI TARANTO | aree Cimitero San Brunone |
|------|---|---------------------------|

La Commissione ritiene che l'istanza soddisfi i criteri di ammissibilità sostanziale di cui al punto 2. dell'art. 2 dell'Avviso.

La Commissione infine procede, per le domande ritenute soddisfacenti i criteri di ammissibilità formale e sostanziale di cui all'art. 2, punti 1 e 2 dell'Avviso, alla istruttoria tecnica di valutazione secondo i criteri di selezione degli interventi esplicitati all'art. 8, comma 3, primo periodo, dell'Avviso medesimo.

Gli esiti della valutazione sono riportati nelle tabelle che si allegano al presente verbale (allegato n.2 e allegato n.3) per farne parte integrante, e che riportano i punteggi richiesti mediante la dichiarazione resa ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, quelli attribuiti a cura della Commissione, nonché il punteggio finale calcolato.

POSIZIONE GRADUAT.	ID.	Richiedente	ID. SITO	Punteggio
1	46	COMMISSARIO STRAORDINARIO INTERVENTI DI BONIFICA E AMBIENTALIZZAZIONE DI TARANTO	Aree Cimitero San Brunone	87
2	72	Comune di Corato	Contrada Maccarone Sant'Elia	68

B

9

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA**

La Commissione dà atto che tutte le decisioni sono state assunte all'unanimità dei suoi componenti, che dette decisioni pertengono esclusivamente alle attività funzionali alla fase di selezione degli interventi, in applicazione dei criteri di selezione definiti dall'Avviso in applicazione del paragrafo 1.2 del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" (D.G.R. 20 giugno 2017, n. 977) e non costituiscono, in particolare, verifica di conformità alla normativa sull'ammissibilità della spesa né valutazione tecnica delle soluzioni progettuali proposte. La Commissione, ritenendo esaurite le attività istruttorie a essa attribuite, determina la conclusione dei lavori e la remissione degli atti e dei documenti al responsabile del procedimento dott. Domenico Lovascio.

Il presente verbale, composto da n.8 fasciate e n.3 allegati, letto e approvato viene sottoscritto dai componenti della Commissione.

ing. Sergio De Feudis

Presidente

dott. geol. Oronzo Simone

Componente

ing. Annamaria Basile

Componente - Segretario

Commissione tecnica di valutazione di cui all'art. 8, comma 4 dell'Avviso per la tipologia C - D.D. 2017/286/090/DIR del 29-11-2017.

ALLEGATO N.2 AL P.V. DEL 9 LUGLIO 2018

46 COMMISSARIO TARANTO

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	Barrare se richiesto	RANGE	PUNTEGGIO
Qualità progettuale – Grado di Impiego delle Best Available Technologies	Grado di esaustività e capacità di sintesi degli elaborati progettuali e della "scheda tecnica intervento" di cui all'Allegato B	X	Da 0 a 2	2
<u>A cura della Commissione</u>	Congruietà dei tempi di realizzazione previsti rispetto alla complessità dell'intervento e alle procedure e alle tempistiche del P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014-2020	X	Da 0 a 2	2
Massimo 6 punti	Valutazione tecnico-economica a supporto della scelta della/e tecnologia/e migliori disponibili di Intervento	X	Da 0 a 2	2
Cantierabilità Tecnica amministrativa (Barrare una sola voce)	Interventi in fase di esecuzione		6	6
	Interventi appaltati		Da 4 a 5	Da 4 a 5
	Interventi che hanno già acquisito, ovvero che non necessitano, pareri, nulla osta, autorizzazione, etc.	X	Da 2 a 3	3
	Interventi che non hanno ancora acquisito, o che non hanno ancora acquisito tutti i necessari pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc.		Da 0 a 1	Da 0 a 1
Interventi di completamento (Barrare la voce se pertinente)	Integrazione del piano con interventi di caratterizzazione già realizzati su aree limitrofe ovvero su matrici ambientali dello stesso sito	X	Da 0 a 4	3
Massimo 4 punti				

Grado di riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario ambientale della contaminazione in atto (Barrare una sola voce) Massimo 80 punti			Max 3	Max 3
	1. Contaminazione del suolo:			
	SI	X	3	3
	NO		1	0
2. Contaminazione delle acque			Max 4	Max 4
	SI	X	4	4
	NO		2	0
3. Numero di contaminanti che superano le CSC nel suolo			Max 4	Max 4
	Più di sei sostanze contaminanti	X	4	4
	Da due a sei sostanze contaminanti		3	0
	Una sostanza contaminante		2	0
4. Numero di contaminanti che superano le CSC nelle acque			Max 5	Max 5
	Più di sei sostanze contaminanti	X	5	5
	Da due a sei sostanze contaminanti		4	0
	Una sostanza contaminante		3	0
5. Tipologia dei contaminanti riscontrati nel suolo			Max 4	Max 4
	Cancerogeni	X	4	4
	Non cancerogeni		2	0
6. Tipologia dei contaminanti riscontrati nelle acque			Max 5	Max 5
	Cancerogeni	X	5	5
	Non cancerogeni		3	0
7. Concentrazione del contaminante in suolo che ha evidenziato il superamento maggiore in rapporto alla CSC			Max 5	Max 5
	CSC superate oltre 10 volte il parametro di legge	X	5	5
	CSC superate oltre 5 volte il parametro di legge		4	0
	CSC superate oltre 2 volte il parametro di legge		3	0
	CSC superate sino a 2 volte		2	0
8. Concentrazione del contaminante nelle acque che ha evidenziato il superamento maggiore in rapporto alla CSC			Max 6	Max 6
	CSC superate oltre 10 volte il parametro di legge	X	6	6
	CSC superate oltre 5 volte il parametro di legge		5	0
	CSC superate oltre 2 volte il parametro di legge		4	0
	CSC superate sino a 2 volte		3	0
9. Superficie della sorgente secondaria di contaminazione nel suolo (valore max indicabile coincide con l'estensione del sito)		///	Max 4	Max 4
	Oltre 50.000 mq	X	4	4

	Da 5001 a 50.000 mq		3	0
	Da 1001 a 5.000 mq		2	0
	Fino a 1000 mq		1	0
10.	Superficie della sorgente secondaria di contaminazione nelle acque di falda (il valore max indicabile coincide con l'estensione del sito)		Max 5	Max 5
	Oltre 5.001 mq	x	5	5
	Da 1001 a 5.000 mq		4	0
	Da 501 mq 1000 a mq		3	0
	Fino a 500 mq		2	0
11.	Profondità accertata della prima falda dal piano campagna		Max 4	Max 4
	Da 1 a 3 m		4	0
	Da 4 a 9 m	x	3	3
	Da 10 a 19 m		2	0
	Oltre 19 m		1	0
12.	Presenza di strati naturali e/o artificiali impermeabili a protezione delle acque di falda		Max 2	Max 2
	NO	x	2	2
	SI		1	0
13.	Distanza da pozzo o sorgente ad uso agricolo/potabile idrogeologicamente a valle		Max 5	Max 5
	Fino a 100 m		5	0
	Da 101 a 500 m		4	0
	Da 501 a 1000 m		3	0
	Oltre 1000 m	x	2	2
14.	Distanza dal corso d'acqua più vicino/dalla costa		Max 5	Max 5
	Fino a 100 m		5	0
	Da 101 a 500 m	x	4	4
	Da 501 a 1000 m		3	0
	Oltre 1000 m		2	0
15.	Distanza dal centro abitato/area residenziale		Max 5	Max 5
	Fino a 500 m	x	5	5
	Da 501 a 1000 m		4	0
	Da 1000 a 2500 m		3	0
	Oltre 2500 m		2	0
16.	Esistenza di vincoli paesaggistico - ambientali sull'area del sito		Max 2	Max 2
	SI	x	2	2
	NO		1	0
17.	Destinazione urbanistica prevalente del sito		Max 4	Max 4
	Residenziale e assimilabile	x	4	4
	Agricolo e assimilabile		3	0
	Industriale/commerciale e assimilabile		2	0
18.	Uso prevalente del sito		Max 4	Max 4
	Residenziale e assimilabile	x	4	4
	Agricolo e assimilabile		3	0
	Industriale/commerciale e assimilabile		2	0
19.	Destinazione urbanistica prevalente del terreno circostante		Max 4	Max 4
	Residenziale e assimilabile	x	4	4
	Agricolo e assimilabile		3	0
	Industriale/commerciale e assimilabile		2	0

CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	INDICATORI	Barre se richiesto	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
Utilizzo di strategie di intervento che minimizzano gli impatti ambientali e paesaggistici <i>A cura della Commissione</i> Massimo 4 punti	<ul style="list-style-type: none"> Minimizzazione produzione rifiuti e Minimizzazione costi ed impatti ambientali e paesaggistici Utilizzo di tecnologie di intervento "green" ed ecosostenibili Massimizzazione di trattamenti in sito Utilizzo di FER per l'alimentazione di impianti e/o apparecchiature previsti dall'intervento 	X	Da 0 a 4	Da 0 a 4

TOTALE PUNTEGGIO <i>A cura della Commissione</i> Massimo 100 punti				87
---	--	--	--	----

Commissione tecnica di valutazione di cui all'art. 8, comma 4 dell'Avviso per la tipologia C - D.D. 2017/286/090/DIR del 29-11-2017.

ALLEGATO N.3 AL P.V. DEL 9 luglio 2018

72 COMUNE DI CORATO

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	Barrare se richiesto	RANGE	PUNTEGGIO
Qualità progettuale - Grado di impiego delle Best Available Technologies	Grado di esaustività e capacità di sintesi degli elaborati progettuali e della "scheda tecnica intervento" di cui all'Allegato B	X	Da 0 a 2	1
<u>A cura della Commissione.</u>	Congruietà dei tempi di realizzazione previsti rispetto alla complessità dell'intervento e alle procedure e alle tempistiche del P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014-2020	X	Da 0 a 2	1
Massimo 6 punti	Valutazione tecnico-economica a supporto della scelta della/e tecnologia/e migliori disponibili di intervento	X	Da 0 a 2	1
Contenibilità Tecnica amministrativa (<u>Barrare una sola voce</u>)	Interventi in fase di esecuzione		6	6
	Interventi appaltati		Da 4 a 5	Da 4 a 5
Massimo 6 punti	Interventi che hanno già acquisito, ovvero che non necessitano, pareri, nulla osta, autorizzazione, etc.		Da 2 a 3	Da 2 a 3
	Interventi che non hanno ancora acquisito, o che non hanno ancora acquisito tutti i necessari pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc.	x	Da 0 a 1	0
Interventi di completamento (<u>Barrare la voce se pertinente</u>)	Integrazione del piano con interventi di caratterizzazione già realizzati su aree limitrofe ovvero su matrici ambientali dello stesso sito	x	Da 0 a 4	0
Massimo 4 punti				

Grado di riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario ambientale della contaminazione in atto (<u>barrare una sola voce</u>) Massimo 80 punti			Max 3	Max 3
	1. Contaminazione del suolo:			
	SI	x	3	3
	NO		1	0
2. Contaminazione delle acque			Max 4	Max 4
	SI	x	4	4
	NO		2	0
3. Numero di contaminanti che superano le CSC nel suolo			Max 4	Max 4
	Più di sei sostanze contaminanti	x	4	4
	Da due a sei sostanze contaminanti		3	0
	Una sostanza contaminante		2	0
4. Numero di contaminanti che superano le CSC nelle acque			Max 5	Max 5
	Più di sei sostanze contaminanti		5	0
	Da due a sei sostanze contaminanti	x	4	4
	Una sostanza contaminante		3	0
5. Tipologia dei contaminanti riscontrati nel suolo			Max 4	Max 4
	Cancerogeni	x	4	4
	Non cancerogeni		2	0
6. Tipologia dei contaminanti riscontrati nelle acque			Max 5	Max 5
	Cancerogeni		5	0
	Non cancerogeni	x	3	3
7. Concentrazione del contaminante in suolo che ha evidenziato il superamento maggiore in rapporto alla CSC			Max 5	Max 5
	CSC superate oltre 10 volte il parametro di legge	x	5	5
	CSC superate oltre 5 volte il parametro di legge		4	0
	CSC superate oltre 2 volte il parametro di legge		3	0
	CSC superate sino a 2 volte		2	0
8. Concentrazione del contaminante nelle acque che ha evidenziato il superamento maggiore in rapporto alla CSC			Max 6	Max 6
	CSC superate oltre 10 volte il parametro di legge		6	0
	CSC superate oltre 5 volte il parametro di legge		5	0
	CSC superate oltre 2 volte il parametro di legge	x	4	4
	CSC superate sino a 2 volte		3	0
9. Superficie della sorgente secondaria di contaminazione nel suolo (valore max indicabile coincide con l'estensione del sito)		lit	Max 4	Max 4
	Oltre 50.000 mq		4	0

8

d

a

	Da 5001 a 50.000 mq	x	3	3
	Da 1001 a 5.000 mq		2	0
	Fino a 1000 mq		1	0
10.	Superficie della sorgente secondaria di contaminazione nelle acque di falda <i>(il valore max indicabile coincide con l'estensione del sito)</i>		Max 5	Max 5
	Oltre 5.001 mq	x	5	5
	Da 1001 a 5.000 mq		4	0
	Da 501 mq 1000 a mq		3	0
	Fino a 500 mq		2	0
11.	Profondità accertata della prima falda dal piano campagna		Max 4	Max 4
	Da 1 a 3 m		4	0
	Da 4 a 9 m		3	0
	Da 10 a 19 m		2	0
	Oltre 19 m	x	1	1
12.	Presenza di strati naturali e/o artificiali impermeabili a protezione delle acque di falda		Max 2	Max 2
	NO	x	2	2
	SI		1	0
13.	Distanza da pozzo o sorgente ad uso agricolo/potabile idrogeologicamente a valle		Max 5	Max 5
	Fino a 100 m		5	0
	Da 101 a 500 m	x	4	4
	Da 501 a 1000 m		3	0
	Oltre 1000 m		2	0
14.	Distanza dal corso d'acqua più vicino/dalla costa		Max 5	Max 5
	Fino a 100 m		5	0
	Da 101 a 500 m	x	4	4
	Da 501 a 1000 m		3	0
	Oltre 1000 m		2	0
15.	Distanza dal centro abitato/area residenziale		Max 5	Max 5
	Fino a 500 m	x	5	5
	Da 501 a 1000 m		4	0
	Da 1000 a 2500 m		3	0
	Oltre 2500 m		2	0
16.	Esistenza di vincoli paesaggistico - ambientali sull'area del sito		Max 2	Max 2
	SI		2	0
	NO	x	1	1
17.	Destinazione urbanistica prevalente del sito		Max 4	Max 4
	Residenziale e assimilabile		4	0
	Agricolo e assimilabile		3	0
	Industriale/commerciale e assimilabile	x	2	2
18.	Uso prevalente del sito		Max 4	Max 4
	Residenziale e assimilabile		4	0
	Agricolo e assimilabile	x	3	3
	Industriale/commerciale e assimilabile		2	0
19.	Destinazione urbanistica prevalente del terreno circostante		Max 4	Max 4
	Residenziale e assimilabile		4	0
	Agricolo e assimilabile		3	0
	Industriale/commerciale e assimilabile	x	2	2

CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	INDICATORI	Barre se richiesto	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
Utilizzo di strategie di intervento che minimizzano gli impatti ambientali e paesaggistici <u>A cura della Commissione</u> Massimo 4 punti	<ul style="list-style-type: none"> - Minimizzazione produzione rifiuti e - Minimizzazione costi ed impatti ambientali e paesaggistici - Utilizzo di tecnologie di intervento "green" ed ecosostenibili - Massimizzazione di trattamenti in sito - Utilizzo di FER per l'alimentazione di impianti e/o apparecchiature previsti dall'intervento 	X	Da 0 a 4	2
TOTALE PUNTEGGIO <u>A cura della Commissione</u> Massimo 100 punti				68



